

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 11

APPUNTAMENTI FISSI IN QUARESIMA!

Tutte le domeniche alle ore 17.30, dopo gli incontri di catechismo, in Chiesa si reciterà i Vespri.

Ogni venerdì di Quaresima in Chiesa Parrocchiale:

ore 16,30 VIA CRUCIS

Ore 17,00 SANTA MESSA

Oltre agli incontri di catechismo on-line:

Ogni sabato o domenica pomeriggio una classe si riunirà in Chiesa per la Celebrazione Eucaristica e per la catechesi insieme ai genitori.

CONFESSIONI:

SABATO E DOMENICA 28 PRIMA E DURANTE LE MESSE DI ORARIO

DOMENICA 28 ORE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

SABATO SANTO ORE 15.00-18.00

SETTIMANA SANTA

GIOVEDÌ SANTO 1° APRILE ORE 20.30 MESSA IN COENA DOMINI

VENERDÌ SANTO 2 APRILE ORE 20.30 MESSA PASSIONE DEL SIGNORE

VEGLIA PASQUALE 3 APRILE ORE 20.30

DOMENICA DI PASQUA 4 APRILE ORE 10.00 SANTA MESSA

21 Marzo 2021

V DOMENICA DI QUARESIMA

STUPISCICI!

Vogliamo vederti, Signore Gesù!
Apri i nostri occhi per scoprirti nella debolezza,
libera il nostro cuore per sentirti nella sconfitta,
sciogli ogni inflessibile durezza
per lasciarci stupire dalla vita che germoglia
anche nella più difficile
delle situazioni.
Tu sei vivo, Signore
e ci rendi vivi, in tel
Amen



PRI-

MA LETTURA (Ger 31,31-34)

Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 50)

Rit: Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno.

SECONDA LETTURA (Eb 5,7-9)

Imparerò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo (Gv 12,26)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore,

e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.
Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Gv 12,20-33)

Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore. **Lode a Te O Cristo.**

Vogliamo vedere Gesù

"Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vo-

gliamo vedere Gesù»."

Che bello! Qualcuno vuole vedere Gesù. E non per curiosità, come Erode che rimase deluso. Vogliono capire chi è, contemplarlo, conoscerlo veramente. Se qualcuno mi fa questa domanda, cosa gli dico? Come faccio per portarlo a conoscere Gesù?

"Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù".

La prima cosa che fa Filippo è di cercare Andrea, cioè qualcuno che lo aiuti. Filippo capisce che la domanda è grossa e impegnativa, per cui cerca manforte. E' come noi quando diciamo: "Guarda cosa dicono i santi, ascolta la loro testimonianza". Ma io, cosa posso dire?

Fatto sta che lo vanno a dire a Gesù, come noi quando preghiamo il Signore di farsi conoscere a tutti quelli che troverebbero grande giovamento nel conoscerlo.

"Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato".

Glorificato sta per fatto conoscere, e Gesù non lo dice ai greci, ma ai discepoli, a noi. Gesù capisce che per poterlo annunciare, prima devo conoscerlo bene, e senza l'aver prima contemplato la sua Passione, siamo come Filippo e Andrea, che pur seguendolo da tre anni, ancora non lo conoscono.

"In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto".

Questo è il suo grande segreto. In un mondo in cui tutti puntiamo ad avere e a sopravvivere a tutti i costi, lui punta a portare frutti, cioè a poter diventare un nutrimento succoso per gli altri, un pane per tutti e nell'Eucaristia ci fa dono del suo Cuore Eucaristico e desidera ardentemente che noi ce ne nutriamo però a patto che la nostra anima sia ben disposta ad accogliere e cioè il più possibile libera dai peccati soprattutto da quelli mortali (cioè quei peccati che ci fanno essere spiritualmente morti: saltare Messa, calunnie nei confronti dei fratelli, odio e conseguente incapacità di perdonare, ecc.). E la via non è l'efficienzismo, le capacità, ma morire, sparire, dare la vita! Io non arriverò mai a credere a questa via tanto da seguirla. Ed è bene confrontarsi con Gesù, per avere sempre più chiaro chi sono io, ma soprattutto chi è lui: un figlio di Dio

"Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi

segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà".

Gesù capisce il mio disagio e mi viene incontro, come sempre, spiegandomi la convenienza di questa via, che posso seguire rispettando i miei limiti; non è una cosa che devo fare, ma che conviene provare a fare. Seguirlo significa amare e servire. Così divento servo di Dio; che è un grande onore.

"Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome".

Anche Gesù ha paura della sofferenza e della morte, ma ha chiaro che quella è la via maestra per rivelarci quanto è grande l'amore di Dio per noi. Una madre è pronta a morire per un figlio, Dio, in Gesù e con Gesù, lo fa anche per i nemici. Così glorifica il nome del Padre.

"Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!" La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire".

Contempliamo Gesù in croce e solo allora potremo parlare di un amore sovrumano; un amore capace di accogliere tutti, tutti, tutti.

APPUNTAMENTI

ORARI SANTE MESSE

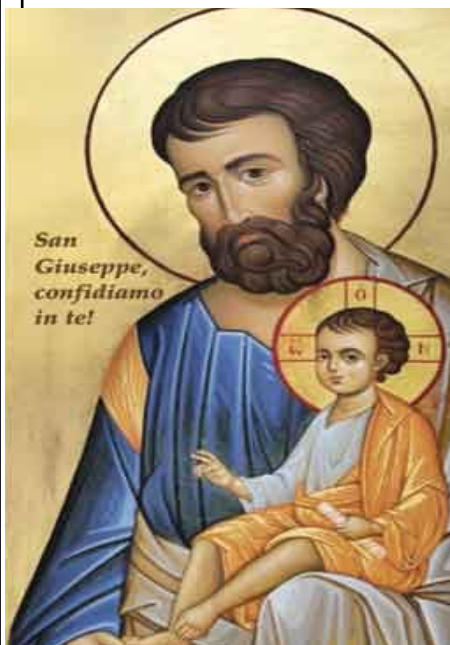
Lunedì, martedì, mercoledì alle ore 8.00 in Chiesa (fino a fine Didattica A Distanza)

Giovedì alle ore 20.30 in Chiesa con Adorazione Eucaristica

Venerdì alle ore 17.00 in Chiesa

Sabato S. Messa prefestiva alle ore 18.00 in Chiesa

Domenica S. Messa festiva alle ore 10.00 in Chiesa



A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invociamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa. Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni. Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del Bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché con il tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen.